

Sicurezza sulla neve con la strega Nix



ALPE DI SISI 
Südtirol

Questo libretto è di:



Sicurezza
sulla neve
con la
strega Nix

INDICE

SICUREZZA SULLA NEVE CON LA STREGA NIX

Neve = Nix.....	4
Risalire, ma in modo corretto.....	6
Attenzione ai mezzi adibiti al servizio.....	13

SCI ALPINO

Imparare a sciare	14
Le regole di condotta per sciatori e snowboarder della FIS.....	19

SNOWBOARD E FREESTYLE

Imparare lo snowboard e il freestyle.....	25
Regole di condotta nel King Laurin Snowpark.....	26

SLITTINO

Le regole d'oro	31
-----------------------	----

SCI DI FONDO

Imparare lo sci di fondo	33
Le regole di condotta per il fondista della FIS	34

TOUR DELLE STREGHE ALL'ALPE DI SIUSI.....	37
--	-----------

NUMERI UTILI.....	40
--------------------------	-----------

Cari bambini e genitori, cari amanti degli sport invernali all'Alpe di Siusi!

Sono la strega "Nix" e mi trovate all'Alpe di Siusi anche in inverno, certo, mica solo d'estate. Negli ultimi anni sono cambiate molte cose: le persone vanno sempre più veloci sui loro sci, slittini e snowboard.

Per questo motivo sono scesa dalla mia scopetta e ho voluto provare io stessa tutte le discipline: sci, snowboard, slittino e sci di fondo. Ora vi darò i miei consigli più accurati, quelli che devono essere osservati e presi sul serio, altrimenti potrebbero verificarsi situazioni pericolose o capitare persino degli incidenti.

***Vi auguro un inverno divertente
e gioioso all'Alpe di Siusi!***

La vostra strega "Nix"



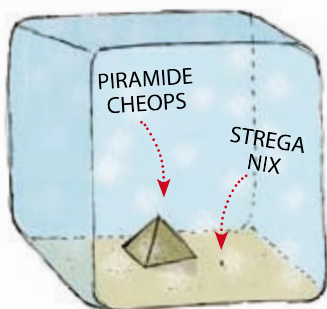
Neve = Nix

Conoscete tutti la parola tedesca "Schnee". Deriva, come la parola italiana "neve" e quella latina "nix", da una radice linguistica molto antica cioè "na", che significa "acqua". E "nix", "neve" o "Schnee" indica un tipo di acqua che resta ferma o compressa. Proprio così!



Quando d'inverno piove, l'acqua gela formando piccoli cristalli di ghiaccio. Lungo il loro percorso verso terra i cristalli si uniscono, crescono e si formano i fiocchi di neve. All'Alpe di Siusi ogni inverno

cadono 280.000.000 m³ di neve naturale. Naturalmente questo numero non si può considerare esatto al centimetro. Tuttavia, se si ponesse tutta la neve su un cubo, la lunghezza di ogni lato



sarebbe di 650 m. Anche la Piramide di Cheope sarebbe troppo piccola e io ancor di più.

Se scii, sicuramente hai già visto un cannone sparaneve. Se all'Alpe di Siusi dovesse cadere poca neve, potrebbe comunque essere prodotta da cannoni sparaneve. La neve creata dallo sparaneve è costituita, proprio come quella naturale, solo da acqua e aria, e non è quindi "neve artificiale". Ti spiego come avviene, perché non si tratta di una stregoneria.

Un cannone sparaneve è costituito da un piccolo tubo, la cosiddetta turbina (1). La turbina, alla propria estremità, ha un ventilatore. Davanti ha un anello con degli ugelli. Da



questi ugelli (2) fuoriesce una nebulizzazione di acqua molto fine - come acqua in goccioline.

Dalle altre aperture, i cosiddetti nucleatori, esce una miscela di acqua e aria. Questa miscela forma il nucleo della neve. Le goccioline si attaccano uscendo degli ugelli. Il ventilatore lancia le goccioline nell'aria. Prima di toccare il suolo, ghiacciano e diventano neve. Naturalmente è importante che fuori faccia molto freddo, altrimenti l'acqua non può ghiacciarsi.

Risalire, ma in modo corretto

Al momento della salita e della discesa dagli impianti, per evitare infortuni, devo prestare molta attenzione.

Vale per tutti gli impianti di risalita: per prima cosa bisogna possedere uno ski-pass, che si può ottenere all'ufficio ski-pass. Qui è possibile acquistarne diversi, per un giorno, per una settimana o per tutta la stagione invernale. Lo ski-pass ha un chip

elettronico e viene letto dal lettore del tornello. Poiché questo lettore è posto sempre sul lato sinistro del tornello, è meglio portare lo ski-pass sul braccio sinistro. La maggior parte delle tute da sci hanno proprio in quella posizione una tasca per lo ski-pass. Quando giungo all'impianto di risalita, mi avvicino prudentemente al tornello e SIMSALABIM ABRAKADABRA APRITI SESAMO, posso passare.



Ski-lift

Faccio così:

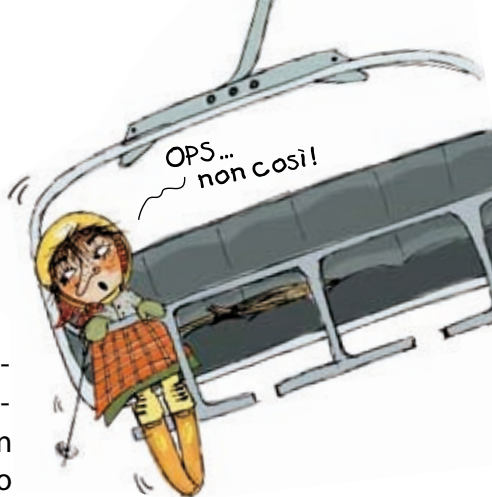
- > Mi trovo alla stazione a valle: prima passo attraverso il tornello e poi con attenzione vado al posto in cui si riceve l'ancora! Se non c'è nessun "Lift-boy dell'Alpe di Siusi" che mi passa l'ancora dello ski-lift, la prendo da sola e la blocco tra le gambe. So già come si fa, grazie alla mia scopetta. Devo

fare solo attenzione che il piattello dell'ancora sia proprio in posizione. Oh, è difficile da spiegare. Capite però cosa intendo?

- > Adesso lo ski-lift mi trascina fino alla stazione a monte. È importante che stia rilassata e non faccia curve, ma resti sulla corsia di salita. Una volta (in realtà forse sono state due) sono caduta. Non è stato brutto, ma la cosa importante è che in caso di caduta si lasci velocemente la corsia di salita.
- > All'arrivo, per scendere dall'ancora, porto nuovamente il piattello in avanti e semplicemente lo lascio andare. Poi scendo sulla pista mentre l'ancora viene ancora tirata dall'argano. In questo modo mi sono abituata a tenere i bastoncini da sci in una mano e l'ancora nell'altra.



Seggiovia Faccio così:



> Mi trovo alla stazione a valle: prima passo attraverso il tunnel, mi metto in fila e vado fino alla sbarra di partenza.

Quando questa si apre, avanzo in modo rapido, ma con attenzione, fino al punto di partenza indicato. Qui guardo indietro per seguire l'arrivo del seggiolino. Appena arriva, mi siedo. Nel caso in cui in una seggiovia da quattro o sei posti siano presenti solo uno o due passeggeri, mi siedo al centro, perché un seggiolino inclinato rende più difficile l'uscita, soprattutto per i bambini.

> Infine chiudo la barra di sicurezza. Poiché la maggior parte delle seggiovie dell'Alpe di Siusi sulla barra di sicurezza ha un'ulteriore protezione per

i bambini, gli adulti devono far attenzione a non stringersi le cosce quando chiudono la barra. Immediatamente prima di scendere dalla stazione a monte, apro di nuovo la barra di sicurezza, mi porto al punto di discesa e scendo verso la pista.

- > Qualche seggiovia sull'Alpe di Siusi ha anche una protezione contro le intemperie, conosciuta anche come "Bubble", che si chiude separatamente dalla barra di sicurezza. Di solito lo fanno gli adulti, in quanto gli occhielli per chiuderla si trovano un pò in alto. La protezione contro le intemperie è pratica se c'è vento o nevicata. Ci si siede all'asciutto! Proprio così!

Cabinovie **Faccio così:**

- > Alla stazione a valle, prima passo attraverso il tornello e poi vado all'area di ingresso delle cabine. Entrando nella cabina aperta mi assicuro che nessun oggetto, borsa o scarpone da sci possa impedire la chiusura automatica delle porte.

> Giunta alla stazione a monte, lascio la cabina dopo l'apertura automatica delle porte.

> Con la Telemix Bullaccia c'è ancora una particolarità. Oltre alle seggiole per gli sciatori ha anche le cabine. In questo modo possono salire sciatori, escursionisti, slittinisti e genitori con carrozzine per bambini. Alla stazione a valle ci si deve avvicinare solo sul lato destro, passare attraverso il tornello e quindi salire normalmente sulla cabina. Giunti alla stazione a monte, le seggiole girano a sinistra verso la pista. Le cabine vanno un po' più avanti e si può scendere dove c'è la pista o il sentiero.



Tappeto magico

Faccio così:

> Il tappeto magico è vero, non è uno scherzo: vola sul terreno e potete persino salire. Si tratta di un nastro trasportatore su cui salite con attenzione con gli sci indossati e vi lasciate trasportare fino alla fine.

> Fate molta attenzione quando si sale e quando si scende. Una volta mi è capitato di cadere dal tappeto magico. Non è stato brutto, ho dovuto solo rialzarmi e riprendere a farmi trasportare.

> All'Alpe di Siusi questo tappeto magico si trova presso la pista per principianti Compaccio, le scuole di sci e anche all'ingresso delle seggiovie Florian e Laurin.



ATTENZIONE ai mezzi adibiti al servizio

Negli impianti di risalita può succedere che le piste siano attraversate da mezzi di servizio per il soccorso, il servizio sulla pista o per altri interventi tecnici. Mantenetevi a una distanza sufficiente per evitare scontri.



Nel caso dell'atterraggio di un elicottero sulla pista per motivi di soccorso è importante fare spazio e allontanarsi il più possibile dal luogo di atterraggio, per evitare di essere colpiti da oggetti



spazzati dal vento provocato dall'elica. Nel caso di atterraggio di streghe non c'è bisogno di tanta attenzione: non abbiamo nessun elica montata sulla scopa.

Sci alpino

Imparare a sciare

Quando ho imparato a sciare sull'Alpe di Siusi l'ho fatto senza alcuna stregoneria. Prima sono stata sulle piste per principianti della scuola di sci "rossa" e di quella "blu". Successivamente sono andata sulle piste più ampie della zona occidentale all'Alpe di Siusi e poi su tutte le altre piste. Alla fine sono diventata così brava che ho osato andare in Val Gardena sulla famosa "Sas Long" e sono diventata campionessa del mondo nella discesa delle streghe!

Tra l'altro sapete che la parola tedesca "Ski" è stata presa in prestito nel XIX secolo dal norvegese ski "Ciocco" (legno spaccato) o "Racchette da neve"? Uno sci non è nient'altro che un pezzo di legno in-



tagliato nel centro. E gli uomini lo conoscevano già in tempi antichi. Anche "L'Uomo venuto dal ghiaccio" (detto anche "Ötzi") sapeva sciare. L'ho visto sciare il 12 dicembre di 4500 anni fa nei pressi del "Tschon-Stoan" all'Alpe di Siusi.

Ecco l'immagine scolpita nella pietra di uno sciatore che risale a 4000 anni fa sulla penisola norvegese di Rødøy! Proprio così!



Per ottenere tutto ciò,
ho dovuto affrontare tre livelli:



Livello Bronzo

Nel livello Bronzo ho acquisito le capacità tecniche necessarie per sciare in sicurezza lungo piste di pendenza moderata. Ho imparato così lo spazza-neve e ho potuto andare sulle piste blu.

Livello Argento

Nel livello Argento ho imparato a eseguire una serie di curve a sci paralleli e una sciata continua per affrontare le curve con maggiore fiducia. La



sceita delle discese passerà da piste con pendenze molto facili a pendenze medie. Ho potuto andare su una pista rossa.



Livello Oro

Nel livello Oro ho imparato ad effettuare le curve in modo elegante, anche su pendii molto ripidi, controllando la velocità. Gli sciatori lo chiamano "Carving"!

PS: Devo dirvi ancora una cosa importante, ma non dovete dirlo a nessuno! Quando sono andata per la prima volta sulla pista blu, sono rimasta delusa, perché la pista non era per niente blu, ma era imbiancata dalla neve. Anche la pista rossa era bianca e la pista nera non era per niente nera, ma era bianca anche quella.

Una volta con grande curiosità ho chiesto ad un maestro di sci, perché le piste chiamate blu, rossa e nera fossero tutte bianche. Mi ha detto che su tutte le piste i diversi gradi di difficoltà sono indicati come segue:



facile (blu): La pista da sci non ha più del 25% di pendenza longitudinale e trasversale, ad eccezione di un tratto in un'area aperta. Se è molto ampia è anche scherzosamente detta autostrada dello sci.



medio (rosso): La pista da sci non ha più del 40 % di pendenza longitudinale e trasversale, ad eccezione di un tratto in un'area aperta.



difficile (nero): La pista da sci ha oltre il 40% di pendenza longitudinale e trasversale.



Le regole di condotta per sciatori e snowboarder della FIS

La **Fédération Internationale de Ski** (abbr. FIS) è l'Associazione internazionale di sci fondata in Francia nel 1924. L'abbreviazione FIS è utilizzata in tutte le lingue. La FIS ha definito le regole di condotta per sciatori e snowboarder, che ora vi spiego. Leggetele ad alta voce, tenetele bene a mente e riflettete sulle mie domande e osservazioni. Meglio se vi annotate le risposte!

I. Rispetto per gli altri:

Ogni sciatore o snowboarder deve comportarsi in

modo da non mettere mai in pericolo l'incolumità delle altre persone o provocare danno.

Certo: non volete che qualcuno sulla pista o all'accesso all'impianto di risalita vi ferisca, giusto?

2. Padronanza della velocità e del comportamento:

Ogni sciatore o snowboarder deve tenere una velocità e un comportamento adeguati alle proprie capacità, nonché alle condizioni della pista, della neve, del tempo e del traffico sulle piste.

Proprio così! Nella nebbia neanche io posso volare, non vedo niente. Cosa significa "traffico"? Ne avete un'idea?

3. Scelta della direzione:

Lo sciatore o snowboarder che si trova a monte, essendo in posizione dominante, ha la possibilità di scelta del percorso, è quindi obbligato a tenere una direzione che eviti il pericolo di collisione con lo sciatore o lo snowboarder a valle.

Proprio così! Chi è davanti guarda quello che ha davanti, perché non ha gli occhi didietro.

Perciò è quello che sta dietro di lui che vede tutto. Eh? Probabilmente la FIS l'ha spiegato meglio di me!



4. Sorpasso in pista:

Il sorpasso può essere effettuato a monte, sulla destra o sulla sinistra, ma

sempre a una distanza tale da consentire le evoluzioni e i movimenti volontari e involontari dello sciatore o dello snowboarder sorpassato.

Insomma, se proprio volete sorpassare qualcuno che sta più avanti e in basso di voi sulla pista, non passategli troppo vicino, potrebbe non accorgersi di voi. Non ha gli occhi sulla schiena!

5. Attraversamento e incrocio:

Lo sciatore o snowboarder che si immette o attraversa una pista o un terreno di esercitazione o allenamento, deve assicurarsi, mediante controllo visivo a monte e a valle, di poterlo fare senza pericolo per sé e per gli altri.

Proprio così! Siete mai entrati in strada senza guardare? La pista è anche una strada, solo senza semafori, strisce pedonali e vigili.



6. Sosta sulla pista:

Fatte salve circostanze di assoluta necessità lo sciatore e lo snowboarder devono evitare di fermarsi in mezzo alla pista, nei passaggi obbligati o dove manca buona e ampia visibilità. In caso di caduta debbono sgombrare velocemente la pista, cercando di raggiungerne il bordo nel più breve tempo possibile.

Proprio così! Vi siete mai fermanti al centro della strada per fare un picnic?

7. Salita e discesa lungo una pista:

Lo sciatore o snowboarder che risale una pista deve procedere rigorosamente lungo i suoi bordi.

Proprio così! Nel traffico stradale c'è un "marciapiede", in pista lo si deve immaginare e procedere con attenzione lungo il bordo.



8. Rispetto della segnaletica sulle piste:

Sciatori e snowboarder sono tenuti al massimo rispetto della segnaletica e delle indicazioni esposte sulle piste da sci.

Proprio così! All'Alpe di Siusi ci sono anche molte altre creature, soprattutto animali, che desiderano essere lasciati tranquilli lontano dalle piste. Quindi non andate al di fuori delle piste e osservate la segnaletica e le indicazioni.

9. Soccorso:

In caso di incidente chiunque deve prestarsi al soccorso. Nel caso in cui un bambino non fosse in grado di prestare aiuto deve fare il possibile per telefonare alla centrale provinciale di emergenza del 118 o chiedere aiuto ad un adulto che possa soccorrere il ferito.

Proprio così. Non volete che gli altri passino oltre se avete un problema, vero?



10. Identificazione:

Chiunque, sciatore o snowboarder, sia coinvolto in un incidente in pista, avendo o non avendo responsabilità, oppure ne sia stato testimone, è tenuto a fornire le proprie generalità.

Proprio così! Non lo fanno solo gli uomini, ma anche noi streghe!

Snowboard e Freestyle

Imparare lo snowboard e il freestyle

Il primo snowboard dell'era moderna è stato inventato nel 1900 dall'austriaco Toni Lenhardt. Certamente noi streghe già in precedenza abbiamo preso una porta del fienile, ci siamo salite sopra e ci siamo lanciate giù per il pendio. "Freestyle" è una parola inglese e significa "stile libero". Da ciò snowboarder e sciatori hanno sviluppato un particolare tipo di sport in cui scendendo e saltando si possono fare cose folli. Chi vuole apprendere questo sport

all'Alpe di Siusi, può farsi consigliare da una delle due scuole di sci ed effettuare un corso gratuito di prova. Chi è già avanti, può migliorare la tecnica al King Laurin Snowpark con maestri di sci specializzati.

Regole di condotta nel King Laurin Snowpark

All'Alpe di Siusi abbiamo il King Laurin Snowpark. Re Laurino era un re degli elfi, che tanto tempo fa fu sconfitto dal cavaliere Teodorico il Grande. Laurino gettò un incantesimo sul suo regno, a cui appartiene anche l'Alpe di Siusi. Ora dorme nelle montagne e noi attendiamo che si svegli di nuovo.

Tanto tempo fa sulla pista Laurin fu costruito uno Snowpark. Nella parte superiore ci sono dei salti e delle rampe semplici e sono riuscita ad esercitarmi lì sin dalla prima volta con lo snowboard. Però potete farlo anche con gli sci. Nella parte inferiore della pista Laurin ci sono rampe giganti sulle quali si possono effettuare grandi salti. Oggi il King Laurin Snowpark è considerato tra i migliori d'Europa.

Le strutture variano a seconda del grado di difficoltà e cambiano anche a seconda delle condizioni della neve e del clima, di utilizzo, di fresatura e secondo l'ora del giorno. Per un migliore orientamento i diversi gradi di difficoltà delle singole strutture sono contrassegnati come le piste: "Easy" (blu), "Intermediate" (rosso) e "Difficult" (nero). Vi consiglio di affrontare solo le strutture che corrispondono alle vostre vere capacità.

Nello Snowpark l'utilizzo del casco è obbligatorio. All'interno dello Snowpark sono in vigore sia

le regole di condotta dello sciatore e snowboarder FIS, che le regole seguenti:



1. L'utilizzo dello Snowpark è a proprio rischio e pericolo. È obbligatorio indossare il casco! Il sito è previsto unicamente per sportivi allenati e adeguatamente attrezzati.

2. Le istruzioni del personale (addetti al parco e i "Liftboy dell'Alpi di Siusi") devono essere rispettate, soprattutto se si riferiscono a strutture non aperte all'utilizzo.

3. Vi consiglio di ispezionare le strutture prima dell'utilizzo.

4. E fate come me, cominciate il percorso con le strutture facili.

5. È importante adattare la velocità di discesa alle strutture scelte, alle condizioni della neve e del tempo e soprattutto alle proprie capacità. Prima di scendere, verificate che il percorso e la rispettiva zona di atterraggio siano liberi.

6. Non fermatevi mai in mezzo alle strutture, nelle zone poco visibili e nel campo di atterraggio per



evitare incidenti gravi o fatali. Se qualcuno cade bisogna liberare la pista il più presto possibile!

7. In caso di incidente sbarrare la struttura interessata con snowboard, racchette, sci incrociati o pali da slalom chiaramente visibili. In caso di incidente prestare immediato primo soccorso e informare i "Liftboy dell'Alpi di Siusi". Nel caso in cui un bambino non fosse in grado di prestare aiuto deve fare il possibile per telefonare alla centrale provinciale di emergenza del 118 o chiedere aiuto ad un adulto che possa soccorrere il ferito.

8. Per i lavori di manutenzione o ampliamento singole parti dello Snowpark possono essere chiuse. È

assolutamente vietato oltrepassare le barriere per evitare scontri con le macchine di manutenzione.

9. E infine siate rispettosi e corretti verso gli altri ragazzi nel parco.

10. Un'ultima cosa, non lasciate rifiuti, portateli con voi.

Slittino

All'Alpe di Siusi ci sono anche sei piste per slittino, ovvero: Spitzbühl, Bullaccia, Panorama, Molignon, Zallinger e Icaro-Monte Piz. A Fiè c'è inoltre la pista per slittino dalla malga Tuff. Andando in slitta ci si "scuote fortemente", da cui deriva anche la parola originaria tedesca "schlittern" per "slittare". Andando in slittino si "scivola". Non è così semplice come può sembrare. In ogni caso qui vi ho annotato le "regole d'oro" dello slittino.



Le regole d'oro

1. Salita e discesa:

Come slittinista utilizzo impianti di risalita o risalgo a piedi su sentieri lontano dalla pista per slittino. Non posso scendere sulle piste da sci.

2. Rispetto per gli altri:

Come slittinista devo comportarmi in modo da non mettere in pericolo le altre persone o da provocare danni.

3. Controllo della velocità:

Devo tenere una velocità e un comportamento adeguati alle mie capacità, nonché alle condizioni atmosferiche e della neve. La distanza di sicurezza dallo slittinista successivo deve essere di almeno otto metri.

4. Incroci:

Gli incroci con le piste da slittino e da sci, così come con i sentieri sono segnalati da cartelli. Vi consiglio essere molto attenti per evitare scontro tra slittinisti

e pedoni/sciatori. Meglio procedere lentamente e guardare con attenzione.

5. Sorpasso:

Sorpasso unicamente in punti ad alta visibilità e con velocità moderata.

6. Sosta sulla pista:

È vietato fermarsi, se non in caso di assoluta necessità, nei passaggi stretti o senza visibilità. Se cado devo cercare di liberare immediatamente la pista.

7. Posizione di seduta:

Non devo mai andare in slittino con la testa in avanti.

8. Attrezzatura:

È prescritto l'uso di scarpe idonee e resistenti. Se pratico esercizi di riscaldamento prima della discesa posso prevenire ferite.

9. Rispetto della segnaletica:

Rispetto i cartelli segnaletici e gli indicatori.

10. Soccorso:

In caso di incidente devo prestare soccorso. Nel caso in cui, come bambino, non fossi in grado di prestare aiuto devo fare il possibile per telefonare alla centrale provinciale di emergenza del 118 o chiedere aiuto ad un adulto che possa soccorrere il ferito.



Sci di fondo

Imparare lo sci di fondo

Nell'area turistica dell'Alpe di Siusi ci sono 80 km di piste. Chi desidera imparare lo sci di fondo trova nel Nordic Ski Center all'Alpe di Siusi la stazione perfetta, che si trova nelle immediate vicinanze di entrambe le scuole di sci. Qui possono iniziare principianti e professionisti e prepararsi anche per la famosa gara sotto la luna piena "Alpe di Siusi Moonlight Classic".



Le regole di condotta per il fondista della FIS

1. Rispetto degli altri:

Come fondista mi comporto in modo tale da non mettere in pericolo o danneggiare altre persone.

2. Segnaletica, direzione e tecnica di corsa:

Rispetto le marcature e la segnaletica. Le piste di fondo e di sci vanno percorse nella direzione e con la tecnica di corsa indicate.

3. Scelta della corsia e della pista:

Lungo i percorsi a corsia doppia o plurima utilizzo la corsia più a destra. I fondisti che sciano in gruppo devono procedere in fila indiana sulla corsia di

destra. Anche nei tratti percorribili a tecnica libera bisogna procedere sulla destra.

4. Sorpasso:

Posso sorpassare sia da destra che da sinistra. Non serve che il fondista che si trova davanti si faccia da parte. Tuttavia dovrebbe farlo se ritiene di poterlo fare senza pericolo.

5. Traffico in senso contrario:

Se due fondisti provengono da direzioni di marcia opposte, ciascuno dovrà spostarsi a destra. La precedenza spetta a quello in discesa.

6. Bastoncini:

In fase di sorpasso, quando sono sorpassata e in prossimità di altri sciatori, tengo i bastoncini aderenti al corpo.

7. Adattamento della velocità alle condizioni esistenti:

Mi muovo soprattutto nei percorsi in pendenza con una velocità e un comportamento che corrispondono alle mie capacità, alle condizioni e all'affollamento

della pista, nonché della visibilità. Bisogna mantenere la distanza di sicurezza dallo sciatore che precede. Al limite mi getto a terra per evitare una collisione.

8. Lasciare libere piste di fondo e di sci:

Se dovessi fermarmi abbandono al più presto la corsia/la pista. Se dovessi cadere, cerco di liberare immediatamente la corsia/la pista.

9. Soccorso:

Se c'è un incidente bisogna prestarsi al soccorso. Nel caso in cui il bambino non fosse in grado di aiutare in modo attivo faccio il possibile per telefonare alla centrale provinciale di emergenza del 118 o chiedere aiuto ad un adulto che può aiutare il ferito.

10. Identificazione:

Chiunque, sciatore o snowboarder, sia coinvolto in un incidente in pista, avendo o non avendo responsabilità oppure ne sia stato testimone, è tenuto a fornire le proprie generalità.



Tour delle streghe all'Alpe di Siusi

Il Tour delle streghe all'Alpe di Siusi è un vero divertimento per grandi e bambini; all'eccitante tour si può accedere mediante entrambe le cabinovie di Siusi – Alpe di Siusi e di Ortisei – Alpe Siusi. Durante il percorso per le sette stazioni incontri il King Laurin Snowpark, diversi parchi di divertimento per bambini e ragazzi, l'Euro-Park, impianti temporizzati, tratti a velocità controllata e numerose possibilità di sosta.

E naturalmente ci sono anche le famose Panche delle Streghe, sulle quali si riposano le famose streghe dello Sciliar e si preparano le nuvole. Contro il maltempo bisogna fare un incantesimo: prendere abbastanza neve fin dove arriva lo sguardo, aggiungere i raggi solari, guarnire l'elisir con aria di vacanza pura e incoronare la bevanda con la magia della baita!

***Questa non è una stregoneria,
ma una vacanza all'Alpe di Siusi!***

CIRSPITZEN
GRUPPO DEL CIR
2.592 m

SELLGRUPPE
GRUPPO DEL SELLA
3.152 m

LANGKOFEL
SASSO LUNGO
3.181 m

PL
SAS





Tour delle streghe

- 1. Stazione a monte Spitzbühl:**
Lo Sciliar... il punto di ritrovo preferito delle streghe
- 2. Stazione a monte Panorama:**
Lo stregone Kochler Hons... la saga del Tschonstoan
- 3. Stazione a monte Punta d'Oro:**
Il volo delle streghe dallo Sciliar a Sassopiatto
- 4. Stazione a monte Florian:**
Butterhexen... il buggl delle streghe sull'Alpe di Siusi
- 5. Stazione a monte - Monte Piz:**
Il fantasma Haselhexe
- 6. La pista Mezdi:**
Il regno delle streghe... e l'incontro con le streghe.
- 7. Stazione a monte Bullaccia:**
Anche le streghe devono riposarsi... le Panche delle Streghe.

Numeri utili

Pronto Soccorso: 118

Scuole di sci:

LA SCUOLA DI SCI "ROSSA"

Scuola di sci Alpe di Siusi

+39 0471 727 909

LA SCUOLA DI SCI "BLU"

Scuola di sci Sciliar 3000

+39 0471 704 279

Ulteriori informazioni:

ALPE DI SIUSI MARKETING

+39 0471 709 600

www.alpedisiusi.info



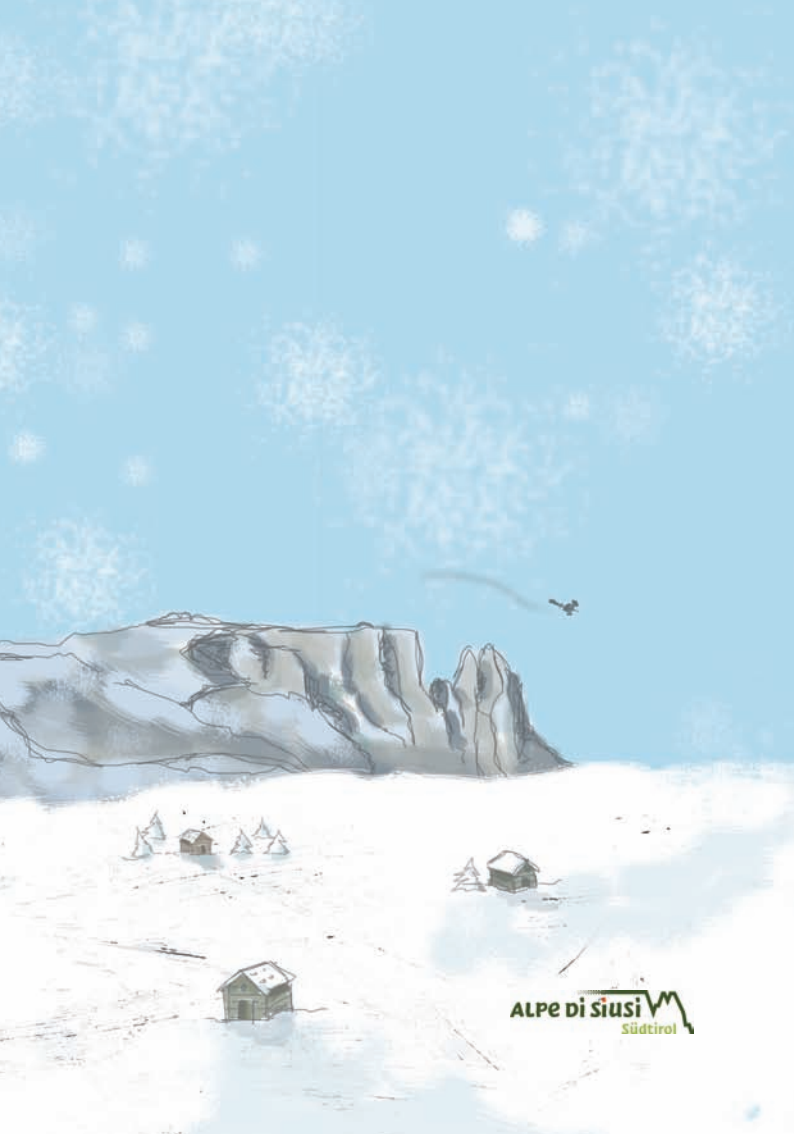
STAMPA:

Prima edizione Novembre 2011

SAM in collaborazione con gli

impianti di risalita dell'Alpe di Siusi

Illustrazioni e grafica: © SAM/Evi Gasser



ALPE di Siusi 
Südtirol